



Parco Fluviale della Sarca

Report

Incontri fase di ascolto

Giugno - Luglio 2022



La fase di ascolto ha visto la realizzazione di un sondaggio online, un incontro online di presentazione e tre forum di ascolto aperti alla cittadinanza. In totale, la fase di ascolto ha coinvolto 2 soggetti tra i quali 17 amministratori locali, 11 associazioni, 2 enti di riferimento, 2 imprenditori e circa 20 liberi cittadini. La cornice d'azione del percorso di ascolto, definita prima con i referenti del Parco e poi con il gruppo di lavoro, è stata delineata nel raccogliere le priorità specifiche, nonché suggerimenti ed eventuali idee, su un elenco di azioni selezionate e proposte dal Gruppo di Lavoro per il prossimo triennio. La scelta è stata orientata dall'esigenza di rendere il percorso il più possibile efficace - ovvero poter mettere effettivamente a terra le istanze emerse dalla cittadinanza - e efficiente - evitare di prolungare per lungo tempo il percorso, senza valorizzare i dieci anni di lavoro fatto e il corposo percorso partecipativo promosso nell'ambito della nascita del Parco stesso. Lo Studio Tangram ha quindi organizzato e facilitato i forum utilizzando una metodologia partecipata particolarmente adatta a raccogliere e condividere istanze, promuovendo l'informazione e la conoscenza delle azioni già realizzate e proposte per il prossimo triennio.

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE	N. PART.
16.06.2022	Online	Avvio sondaggio	36
27.06.2022	Online	Presentazione dell'iniziativa e del percorso, prima raccolta di priorità generali	37
04.07.2022	Online	Incontro di pianificazione tecnica	staff
11.07.2022	Online	Incontro di condivisione degli obiettivi con il gruppo di lavoro	
18.07.2022	Ponte Arche	1° Forum territoriale	11
20.07.2022	Pelugo	2° Forum territoriale	17
28.07.2022	Arco	3° Forum territoriale	+30
13.07.2022	Online	Condivisione dei primi risultati e delle possibili ulteriori azioni partecipative	



Sondaggio.

Il sondaggio ha avuto lo scopo di diversificare gli strumenti partecipativi e permettere di lasciare idee e indicazioni anche da remoto. Il sondaggio, promosso e lasciato online durante tutto il periodo del percorso di ascolto, ha raccolto 36 risposte, delle quali il 63% di persone che vivono il Basso Corso del Parco e il 37% che vivono l'Alto Corso. Abbastanza uniformi, invece, le età dei rispondenti, dei quali il 25% giovani tra i 18 e i 34 anni e il 40% persone tra i 35 e i 59 anni. L'86% dei rispondenti ha completato il form consapevole di cosa sia il Parco Fluviale della Sarca. Esponiamo di seguito una sintesi dei temi emersi dal sondaggio.

Le risposte delle persone che vivono l'Alto Corso.

Tra le attività promosse dal Parco e apprezzate dai rispondenti emergono la giornata ecologica di pulizia del fiume e gli interventi di educazione ambientale nelle scuole. Viene ribadita l'importanza di migliorare la comunicazione, anche fuori territorio, di avviare progetti di rinaturalizzazione e di aumentare il coinvolgimento dei cittadini. Tra le iniziative puntuali, viene segnalata la necessità di proseguire il lavoro fatto sulle specie invasive, sul monitoraggio delle acque e sulla biodiversità.

In termini generali, tra le preoccupazioni legate al Fiume e alla sua rete di aree protette, emerge il tema dell'inquinamento dell'acqua, della snaturalizzazione e dell'eccessiva canalizzazione degli argini del fiume.

Le risposte delle persone che vivono il Basso Corso.

Tra le attività promosse dal Parco e apprezzate dai rispondenti emergono le giornate ecologiche di pulizia del fiume e il bando Maniflù. Viene ribadita l'importanza di migliorare il coordinamento tra le istanze degli enti locali e servizi provinciali, e di aumentare il coinvolgimento dei cittadini. Tra le iniziative puntuali viene segnalata la necessità di rinaturalizzare il fiume, monitorare la salute degli habitat, sviluppare il coordinamento e la relazione con il territorio.

In termini generali, tra le preoccupazioni legate al Fiume e alla sua rete di aree protette, emerge quasi all'unanimità il tema dell'inquinamento e della scarsità dell'acqua nell'alveo del fiume.

Incontro di presentazione del percorso e raccolta istanze generali

L'incontro di presentazione online ha rappresentato l'occasione per raccogliere dai partecipanti, aiutati da un programma online di semplice utilizzo (mentimeter), le prime istanze in forma di parola chiave inerenti ai 4 temi propri del Parco. Si è trattato di un primo aggancio, che ci ha permesso di avere già un quadro dei temi sentiti come priorità dalla



cittadinanza, sulle quali è stato svolto poi un lavoro di condivisione e definizione dei micro obiettivi con lo staff e il gruppo di lavoro.

I temi emersi dalla discussione:

- avere un coinvolgimento diretto dei servizi della PAT attraverso il lavoro del gruppo di lavoro per vagliare le idee/proposte
- garantire una struttura amministrativa/governance del Parco fluviale Sarca che permetta operatività ed efficacia
- dotare il PFS di maggiore capacità organizzativa e tecnica (es. nel campo della conservazione)
- favorire una maggiore sinergia dell'azione del Parco Fluviale Sarca con gli altri enti competenti (es. APT; servizi PAT; PNAB, ecc:)
- monitorare lo stato di salute del fiume e delle aree protette
- investire in una comunicazione istituzionale efficace al fine di raggiungere la comunità locale

Alcune parole chiave emerse dal mentimeter:

Sulla valorizzazione: Vivibilità del fiume e delle aree protette, completare gli interventi in corso (es. sentieristica), focalizzarsi su l'accessibilità di alcuni percorsi significativi (es. San Vili), favorire una programmazione con i Comuni/Cdv/asuc e sinergie con azioni di altri enti (es. PNAB, APT, ecc.)

Sullo sviluppo sostenibile: Favorire lo scambio di conoscenze, rinaturalizzare, armonizzare l'impatto ambientale di alcuni settori economici (es. turismo, allevamento), restituire gli spazi, riportare la gente al fiume, uso consapevole e responsabile dell'acqua, far conoscere alle persone quanto vale il fiume in termini economici.

Sulla conservazione: Monitoraggi su qualità e portata dell'acqua del fiume, rinaturalizzare i corsi d'acqua, interventi di pulizia e ampliamento dell'alveo laddove possibile (es. bonifiche delle ex discariche), curare gli affluenti della Sarca, gestione delle specie invasive (es. poligono del Giappone, studiare buone prassi/cosa fanno gli altri, condividere gli studi, ecc.).

Sulla comunicazione e formazione: Eventi conoscitivi, informare e condividere, insegnare al rispetto, attività nelle scuole, percorsi partecipati, promuovere la conoscenza, comunicare quanto fatto, giornate di coinvolgimento, momenti informativi, sensibilizzare i giovani, divulgare l'importanza dell'acqua (es. festival acqua), formazione ai non addetti, sensibilizzare gli amministratori.



Incontri pubblici

Gli incontri pubblici si sono svolti in spazi aperti, lungo il fiume, in tre località individuate per agevolare la partecipazione da tutti i Comuni aderenti al Parco. Il programma delle serate è stato individuato affinché fosse facilitata l'informazione e la condivisione di proposte concrete e puntuali sulla base della lista di azioni selezionate dal gruppo di lavoro. Nelle settimane precedenti le serate è stata dedicata particolare attenzione alla promozione tramite social, articoli mirati, inviti via email ed è stato riservato del tempo specifico al contatto personale, con telefonate e incontri in presenza, di tutte le amministrazioni locali e delle principali associazioni presenti sul territorio, potenzialmente interessate perché attive sul tema, giovanili o che hanno aderito lo scorso anno alle iniziative del Parco.

Ponte Arche, 18 luglio

Il primo appuntamento pubblico di Ponte Arche ha costituito l'avvio degli incontri pubblici, ed ha visto partecipare amministratori, rappresentanti delle associazioni locali, imprenditori locali e diversi liberi cittadini. Forte attenzione è stata posta al tema dell'acqua come bene comune e alla necessità di tornare a "vivere" il fiume, di renderlo accessibile e fruibile a cittadini e turisti. La serata ha raccolto un elenco puntuale e molto concreto di interventi di valorizzazioni, che permetterebbero di salvaguardare alcuni tratti danneggiati e/o non accessibili del corso della Sarca. Filo comune a tutte le discussioni nei gruppi è stata la richiesta forte di fare sinergia tra Parco e organizzazioni, tra Parco e servizi, nonché tra territori dell'Alto e Basso corso. Un gruppo ha condiviso un'ipotesi progettuale legata alla riqualificazione morfologica di un tratto di fiume che attraversa l'abitato.

Pelugo, 20 luglio

Il secondo appuntamento pubblico di Pelugo ha visto una folta partecipazione di amministratori locali, un rappresentante del Servizio Bacini Montani, i rappresentanti di alcune associazioni locali e diversi cittadini. Temi forti della serata sono stati il monitoraggio delle specie invasive, con particolare attenzione al poligono del Giappone, la tutela delle acque, anche in termini politici, e il confronto su interventi di valorizzazione del fiume, anche in una logica di accessibilità e inclusività. Sul sentiero di San Vili, come già emerso anche a Ponte Arche, emerge l'esigenza di attivarsi per individuare spazi adatti ad ospitare gruppi numerosi e la necessità di lavorare sull'accessibilità del sentiero ma anche del fiume stesso, anche in relazione a piccoli interventi che permetterebbero di rendere accessibili tratti del fiume a persone con disabilità. Il confronto diretto con il rappresentante del Servizio Bacini Montani ha permesso, inoltre, di rendere evidenti ai partecipanti alcune iniziative non realizzabili, e condividere, invece, alcuni interventi possibili sui quali c'è stata un'apertura formale.

Arco, 25 luglio

Il terzo appuntamento pubblico di Arco è stato anche il più partecipato in termini numerici. La serata ha coinvolto numerose associazioni locali e cittadini attenti ai temi del Parco, e alcune



amministrazioni. Centrale, in questa serata, è stato il tema della governance con la richiesta di aumentare le possibilità dei cittadini di partecipare, anche attivamente e formalmente, alle decisioni e alle iniziative del Parco. Tra le altre esigenze forti emerse durante la serata riportiamo la necessità di porre al centro dell'attenzione del Parco la tutela dell'acqua, con azioni di monitoraggio concreti, e la rinaturalizzazione dell'ambiente fluviale.



OSSERVAZIONI TRASVERSALI SULLA GOVERNANCE

- aumentare il numero di rappresentanti dei forum, da 2 a 4, nella conferenza della rete
- prevedere il diritto di voto ai rappresentanti dei forum, di iniziativa, di proposta, e decisionale
- estendere il potere di convocazione da parte di un numero di membri della conferenza della rete lavorare per garantire maggior autonomia al Parco nella difesa del fiume
- implementare di molto la sinergia con il Servizio Bacini Montani
- vincolare gran parte delle risorse a disposizione del Parco alla conservazione puntando a progetti di rinaturalizzazione
- lavorare affinché il canone ambientale (grandi derivazioni) vada tutto al parco

A. AMBITO GESTIONE DELLA RETE		
	TITOLO AZIONE	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
Azione A.1	coordinamento generale	È stato sottolineato come sia necessario dotare il Parco di un ufficio tecnico di progettazione nel campo della conservazione con competenze gestionali in grado di accedere anche ai finanziamenti europei - anche a supporto dei comuni. Fondamentale è dare continuità e stabilità al coordinamento, onde evitare periodi di interruzione delle attività del parco.
Azione A.2	spese generali	Nessuna osservazione

B. PIANI, STUDI E MONITORAGGI

	TITOLO AZIONE	CONTENUTO	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
Azione B.1.3	monitoraggio degli interventi di riqualificazione morfologica	L'azione si prefigge di effettuare un monitoraggio degli interventi di riqualificazione fluviale realizzati anche in collaborazione con il SBM e PAT al fine di valutare l'efficacia dal punto di vista ambientale e il grado di sostenibilità economica, al fine di pianificarne eventuali azioni correttive e/o integrative	<ul style="list-style-type: none"> ● dare visibilità degli studi presenti e delle azioni fatte alla cittadinanza ● informare i cittadini dei dati a disposizione dei servizi e del Parco, sul deflusso minimo vitale, sullo stato del fiume, etc.
Azione B.2.1	Tavolo di lavoro su "trasporto solido e deposito sedimenti nel fiume Sarca"	L'azione si propone di mettere allo stesso tavolo gli attori coinvolti al fine di addivenire a proposte concretizzabili e condivise, approfondendo gli indirizzi indicati dal Piano di Gestione Unitario, che possano determinare un miglioramento del quadro ambientale e della qualità ecologica dei corsi d'acqua.	<ul style="list-style-type: none"> ● favorire come Parco un dialogo con tutti i servizi coinvolti, anche al fine di favorire una maggior circolarità delle informazioni sulle opere che ci sono nel fiume ● si ribadisce l'importanza di istituire un tavolo di confronto con gli stakeholder istituzionali sulla gestione dei sedimenti in alveo

C. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

	TITOLO AZIONE	CONTENUTO	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
Azione C.1.1	Comunicazione istituzionale	Strumenti di comunicazione online, strumenti di comunicazione cartacea, strumenti di comunicazione diversi	<ul style="list-style-type: none"> ● pubblicare ciclicamente i risultati dei monitoraggi e dei dati sulla biodiversità e sulla qualità dell'acqua, anche svolti da altri soggetti provinciali competenti (APPA, SBM), per favorire una maggior consapevolezza e informazione della cittadinanza ● prevedere nella comunicazione istituzionale un intervento di informazione e sensibilizzazione su temi "altri" come l'inquinamento invisibile, la gestione dei rifiuti, etc. ● Attenzione alle sovrapposizioni territoriali! In alcuni territori esistono molti enti che comunicano e promuovono più o meno le stesse cose e questo crea spaesamento. Serve capire chiaramente l'ambito comunicativo del PFS e tener conto di questa complessità ● se il Parco comunica al turista, sarebbe importante comunicare attraverso attività o proposte che creino consapevolezza del territorio, di cosa si sta visitando e di cosa si sta facendo - dobbiamo disincentivare il turismo mordi e fuggi. Il Parco non

			può farlo direttamente ma può lavorare in senso trasversale attraverso i suoi progetti
Azione C.2.1	Maniflù	Bando annuale rivolto alle associazioni del territorio, finalizzato all'attuazione di iniziative di sensibilizzazione e conoscenza del territorio del parco fluviale Sarca	<ul style="list-style-type: none"> ● premiare il protagonismo ● molto apprezzata la semplificazione adottata in questi anni - rende il bando molto più accessibile! ● qual è l'equilibrio tra "facciamo le cose" e "questa cosa serve"?
Azione C.2.3	Giornate ecologiche	L'azione si pone un duplice obiettivo: conservare e mantenere pulito il fiume Sarca e tutto il territorio circostante l'asta fluviale da un lato, e sensibilizzare l'utente sulla tematica della gestione dei rifiuti dall'altro.	<ul style="list-style-type: none"> ● ottimo ipotizzare il sostegno del Parco in particolare sul coordinamento della rete che si è creata attorno all'evento la Sarca tutta nuda ● eventi collaterali potrebbero essere utili per coinvolgere post evento le persone che si è riusciti a raggiungere durante l'evento stesso, su temi magari più "alti" ● puntare molto sul coordinamento! ● sulle altre zone (non del basso sarca) è più difficile creare coinvolgimento perché non c'è un'associazione "forte" che traina ● lavoriamo anche sulla logistica! Es. il PFS fornisce a tutti i guanti ● il "format" funziona e potrebbe funzionare anche sulle altre aree protette, come le marocche o il brione

			<ul style="list-style-type: none"> ● bisognerebbe promuovere giornate ecologiche anche in altre zone, dove veramente c'è una grande presenza di rifiuti, come fra Campiglio e Mavignola perché "c'è giù di tutto". E' una zona pericolosa e quindi non bisogna formare la piccola squadra di volontari eventualmente. Si può proporre un sopralluogo e una mappatura. ● Accanto a questo ci sono poi parecchi punti in cui c'era discarica. Bisognerebbe iniziare a fare qualche ragionamento. ● Si propone di mappare le altre zone nel raggio d'azione del Parco dove ci sono situazioni limite, dove promuovere le giornate ecologiche
Azione C.2.4	Progetto culturale acqua e energia	L'azione si propone di creare occasioni di dibattito sul rapporto tra risorsa idrica e produzione energetica anche alla luce della crisi energetica in corso e delle frequenti crisi idriche dovute ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ● è un tema prioritario ● serve sensibilizzare la cittadinanza sul risparmio idrico e la raccolta delle acque piovane ● si potrebbe chiedere alle associazioni di fare da collegamento sul territorio ● è un progetto che tocca temi forti e importanti - attenzione a chi viene coinvolto ● è importante riavvicinare le persone all'acqua, al tema dell'acqua

			<ul style="list-style-type: none"> ● serve promuovere una conoscenza diffusa della normativa che tutela l'acqua, del piano delle acque, etc.
Azione C.3.1	Progetto formativo quadro - ambito scolastico	Educazione ambientale nelle scuole del territorio con focus su PFS e sua rete di aree protette	<ul style="list-style-type: none"> ● si potrebbero proporre progetti e azioni di citizen science ● l'obiettivo dovrebbe essere quello di conoscere il territorio e fare cultura territoriale! ● non sormontiamoci: l'offerta gratuita del PFS potrebbe rientrare nell'offerta che in questi anni a con fatica è stata costruita dall'ecomuseo per creare un curriculum scolastico lineare e continuativo che garantisca che tutti i bambini dalla 3° elementare alla 3° media facciano un percorso – facciamo 1 + 1 e collaboriamo su questo ● importantissimi gli interventi nelle scuole: promuoviamo la conoscenza e la cura del territorio ● raccontare e promuovere la storia del fiume ● ci vuole continuità per permettere ai bambini di interiorizzare alcune informazioni/conoscenze/attenzioni ● promuovere la conoscenza di luoghi e saperi locali ● promuovere formazione anche rivolta agli insegnanti
Azione C.4.2	Formazione operatori tecnici	Azioni formative centrate sulle modalità pratiche di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ● attenzione al turn over dei dipendenti comunali! I percorsi formativi devono essere continuativi,



		in ambiente e declinate a seconda delle esigenze locali e delle richieste provenienti direttamente dalle professionalità coinvolte.	costanti nel corso degli anni, non servono grandi percorsi ma piccole cose chiare e frequenti
NEW	Formazione agli amministratori locali e agli operatori dei Comuni + formazione alla cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">● attivare una formazione ai Comuni (sia amministratori che operatori) e alla cittadinanza sulla manutenzione ordinaria, corretta, della vegetazione del fiume e della conservazione degli habitat● valorizzare e promuovere sul territorio il manuale redatto negli anni scorsi sulla gestione del poligono

D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE			
	TITOLO AZIONE	CONTENUTO	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
Azione D.2.2	Cammino di San Vili	Il turismo dei cammini è un turismo lento e responsabile che rispetta la natura e la cultura locale e che ha un impatto minimo sull'ambiente naturale. Bisogna rendere accessibile il cammino (non tanto il tracciato ma soprattutto le strutture di accoglienza) almeno per alcuni tipi di disabilità (es. visiva)	<ul style="list-style-type: none"> ● è necessario trovare degli spazi adatti ad ospitare grandi gruppi, in sinergia con le amministrazioni locali ● è necessario individuare degli spazi adatti ai gruppo scout ● è possibile riprendere l'idea delle foresterie della Biosfera? ● si potrebbero coinvolgere i proprietari dei masi e inserirli nelle strutture del sentiero ● si potrebbero proposte piatti/menù con prodotti locali che vengono preparati da tutte le strutture ospitanti
Azione D.2.3	Parco fluviale inclusivo		<ul style="list-style-type: none"> ● sarebbe importante ampliare il focus sull'accessibilità a tutto il parco, e non solo al sentiero san vili, lavorando in sinergia con Parco Adamello Brenta e musei
Azione D.4.4	Progetto Trame di Natura	progetto di sensibilizzazione integrato che affronta in maniera sinergica i temi del turismo rurale, della concreta multifunzionalità dell'agricoltura per generare nuove pratiche e nuove	<ul style="list-style-type: none"> ● si potrebbe promuovere un lavoro di recupero dei pascoli attraverso gli animali ● affrontare il tema della gestione dei pascoli alla luce della crisi idrica



		economie locali centrate sui valori della sostenibilità ambientale, economica e sociale.	
NEW	Sentieristica	<ul style="list-style-type: none"> ● idea di un percorso di lunga percorrenza dalla foce all'adamello che nel prossimo triennio dovrebbe essere realizzato. Partire da Bedole dove nasce la Sarca (o da Campiglio) e arrivare a Torbole. C'è un progetto preliminare commissionato dal Parco Fluviale che ha studiato tutti i vecchi percorsi, andrebbe recuperato e ripreso. Sarebbe un itinerario fruibile sia per i residenti che per i turisti. Il parco fluviale aveva già fatto uno studio, bisogna realizzarlo. Quindi bisogna farlo rientrare nel piano triennale. Poi vanno ricoinvolti i Comuni perché le amministrazioni nuove non lo conoscono. E' un progetto che riprende gran parte di percorsi esistenti, lavorando poi sulla segnaletica e qualche intervento di sistemazione. ● Uno o due percorsi di lunga percorrenza si possono fare, poi sugli altri impegniamoci a mantenere ciò che c'è. ● Si potrebbero poi riprendere i lavori già fatti sulla toponomastica e valorizzarli anche su questo percorso. 	
NEW	Valorizzazione dei prodotti locali	<ul style="list-style-type: none"> ● creare una rete tra produttori, consumatori e albergatori 	
NEW	Valorizzazione dei vecchi mestieri	<ul style="list-style-type: none"> ● valorizzare la zona delle Moline con i canali che c'erano un tempo e la vecchia officina del fabbro, ancora nello stato d'origine 	

E. INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE			
	TITOLO AZIONE	CONTENUTO	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
Azione E.0.0	Compartecipazione PFS per interventi di valorizzazione finanziati da Comuni/CDV/ASUC		È stato espresso interesse nella zona di Comano Terme a promuovere azioni di riqualificazione paesaggistica lungo i corsi d'acqua
Azione E.5.1	Valorizzazione aree protette	<p>Si ritiene importante attivare piccoli interventi di valorizzazione che permettano di rendere fruibile e accessibile il fiume. È sentita forte l'esigenza di ri-avvicinare le persone al fiume. Alcune delle zone indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● cascata della cravatta di Breguzzo ● ponte sul Bedù - tra Spiazzo e Pelugo ● ponte di attraversamento sulla Sarca per raggiungere Maso Limarò ● sistemazione sentieri tra S.Lorenzo e Maso Limarò ● lavorare sul recupero dei pascoli ● rifacimento segnaletica marocche di Dro 	
Azione E.6	Interventi manutenzione cartellonistica PFS		È fondamentale mantenere costantemente mantenuta e aggiornata la segnaletica PFS (percorsi tematici, porte parco) in quanto vengono segnalati episodi di vandalismo e di degrado.

F. INTERVENTI DI CONSERVAZIONE			
	TITOLO AZIONE	CONTENUTO	ELEMENTI EMERSI DALLE SERATE
F.CN.00	manutenzione interventi PSR		<ul style="list-style-type: none"> ● dare visibilità a quanto fatto e informare la cittadinanza sulle buone pratiche da adottare per contribuire al mantenimento degli interventi (in particolare sulle invasive) ● promuovere un coordinamento tra le squadre che fanno manutenzione del verde in modo da evitare che le invasive involontariamente vengano propagate ● tutelare la biodiversità del fiume e dei suoi affluenti, individuando specie che riescano ad essere in competizione con il poligono del Giappone ● analizzare e individuare le strategie di contenimento del poligono, e promuoverle alla cittadinanza ● inserire alcune delle aree infestate dal poligono del Giappone in un progetto europeo con servizio aree protette come partner per monitoraggio da parte dell'Università di Vienna ● garantire la manutenzione degli interventi di conservazione ambientale attuati nelle aree protette nel corso degli ultimi anni dal PFS e sostenere le manutenzioni di carattere ambientale portate avanti dai comuni/ASUC del territorio
F.F.A	Interventi integrati di Riquilificazione morfologica		<ul style="list-style-type: none"> ● si condivide con il rappresentante del SBM di individuare due o tre posti dove è possibile intervenire (concentrandosi in particolar modo nella area del medio alto corso dove non sono stati realizzati interventi)

			direttamente dal PFS negli ultimi anni), e darsi come obiettivo per il prossimo triennio quello di avviare le sperimentazioni
F.CN.23	Progetto integrato Lagolo		L'azione "progetto integrato Lagolo" mira a dare organicità a una serie di istanze del territorio, per attivare, attraverso la costituzione di una possibile rete di collaborazioni, una gestione integrata dei vari aspetti: • ANFIBI: è luogo di riproduzione di anfibi, il che porta periodicamente alcuni problemi in coincidenza del periodo riproduttivo con ripercussioni sul transito e viabilità della limitrofa strada provinciale SP85. • GAMBERO ALLOCTONO: ad oggi risulta essere inoltre l'unico luogo in cui vive una popolazione di gambero della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>), specie aliena invasiva di gambero particolarmente problematico. Il piano di gestione del gambero di fiume in Trentino (FEM, 2017) è il documento di riferimento per le operazioni di gestione di questa problematica. • GESTIONE FASCIA PERILACUALE – canneto a <i>Phragmites australis</i>
F.CN.24	progetto Gambero		Dare continuità all'azione di contenimento del gambero alloctono nel lago di lagolo di cui al punto precedente.
F.CN.19	Ripopolamento lacustri val Gola		Si intende proseguire in collaborazione con il comune di Riva del Garda e con l'ass. Amici della Tirlindana la sperimentazione per il ripopolamento dell'alborella nel lago di Garda

NEW	Installazione di centraline indipendenti di monitoraggio del deflusso minimo vitale lungo il fiume		<ul style="list-style-type: none"> - emerge la richiesta di impegnarsi direttamente nel promuovere azioni di difesa dell'ecosistema fluviale attraverso la conservazione dei deflussi minimi vitali e azioni concrete per un uso sostenibile della risorsa acqua - emerge forte il tema della conservazione dell'ecosistema fluviale, anche alla luce del cambiamento climatico in atto
NEW	Interventi di rinaturalizzazione dell'ambiente fluviale		Si chiede che il fiume venga sentito e trattato con un progetto unitario e coordinato, al quale dedicare una parte consistente di risorse, per poter implementare la rinaturalizzazione del corso del fiume. C'è una sensibilità capillare su tutti i territori rispetto alla necessità di riportare il fiume "nello stato più naturale possibile".